

Coronavirus – Informativa per gestori di reti di canali e IDA (22.11.2020)

Realizzata in collaborazione con l'UFSP, l'UFAM e la Suva

Perché il coronavirus è considerato così pericoloso?

I coronavirus sono tipi di virus particolari, che in genere colpiscono gli animali. La trasmissione da animale a uomo è un evento raro; per questo motivo il sistema immunitario umano non è in grado di difendersi bene da queste infezioni. L'attuale coronavirus SARS-CoV-2 appartiene alla stessa famiglia dell'agente patogeno della «sindrome respiratoria medio-orientale» (Middle-East Respiratory Syndrome - MERS) e della «sindrome respiratoria acuta grave» (Severe acute respiratory syndrome - SARS), che all'estero hanno mietuto un numero relativamente alto di vittime. Per questo motivo le autorità cercano di contenere la diffusione del virus adottando diverse misure (campagne informative, divieto di assembramento, quarantena, ecc.).

Il coronavirus è presente nelle acque di scarico o può essere trasmesso attraverso il contatto con le acque di scarico?

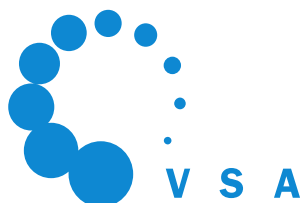
La via di trasmissione primaria è l'infezione mediante goccioline (tosse, starnuto, stretto contatto prolungato con persone infette (< 2 m)) e probabilmente anche tramite il contatto con superfici contaminate. L'RNA del virus è stato rilevato anche in campioni di feci e nelle acque di scarico [1], ciò nonostante, secondo le ricerche, il virus espulso con le feci perderebbe la sua carica virale. Alla luce di queste conoscenze non sussiste alcun rischio acuto di infezione attraverso le acque di scarico [2]. In merito alla SARS, che è causata da corona virus analoghi, non sono documentate infezioni attraverso le acque di scarico comunali.

Il personale d'esercizio di IDA o di reti di canali è particolarmente esposto a pericolo? Quali misure di protezione si devono adottare?

Le acque di scarico possono sempre contenere germi patogeni. Per questo motivo le misure di protezione ordinarie (guanti di protezione, occhiali protettivi, maschera protettiva (FFP3), visiera, abbigliamento di lavoro e di protezione, evitare il contatto occhi-naso-bocca con le mani non lavate, ecc.) sono sempre necessarie (vedi anche [3]). Alla luce delle informazioni attualmente disponibili riteniamo che il Coronavirus **non comporti un rischio elevato** per i professionisti del settore delle acque di scarico (sistema di canalizzazioni, IDA), premesso che le misure di protezione menzionate vengano attuate con cura (le maschere protettive dotate di visiera vanno tutt'al più protette dall'umidità o sostituite regolarmente). Per ridurre ulteriormente i rischi residui raccomandiamo comunque di posticipare (se possibile a livello operativo) i lavori che comportano una formazione notevole di aerosol (lavori di lavaggio e pulizia). Per ulteriori informazioni sull'igiene negli IDA consultare la SUVA e la documentazione relativa alla formazione degli addetti alla depurazione (A2 e A8).

Possiamo effettuare visite guidate all'IDA?

È possibile effettuare visite guidate nel rispetto delle regole di igiene e di mantenere la distanza. In tutta la Svizzera è in vigore una soglia massima di 50 persone, mentre a livello cantonale potrebbero essere in vigore ulteriori regole più severe. Si consiglia di informarsi regolarmente sul sito internet del proprio cantone. Dal 29 ottobre è in vigore l'obbligo di indossare la mascherina.



Prima della visita guidata è necessario sincerarsi dello stato di salute dei partecipanti. Coloro che presentano difficoltà respiratoria, tosse o febbre dovranno astenersi dalla visita conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP. Inoltre, si dovranno rendere attenti i partecipanti al rispetto della distanza e a non toccare alcuna superficie (in particolare in prossimità di bacini o dei canali delle acque di scarico). Dopo la visita all'impianto per il trattamento meccanico delle acque reflue e al più tardi quando lasciano l'IDA i partecipanti dovranno lavarsi e disinfettarsi le mani.

Che cosa succede in caso di ulteriore diffusione del Coronavirus?

In tal caso si dovranno adottare provvedimenti volti a garantire la prosecuzione dell'esercizio dell'IDA. È possibile trovare misure preliminari concrete per l'esercizio e ulteriori provvedimenti nel manuale sul piano per pandemia dell'UFSP [4], così come presso la DWA [5]. In caso di situazioni d'emergenza relative al personale – come in caso di contaminazione delle acque o problemi d'esercizio – informare le autorità cantonali per la protezione delle acque.

Ulteriori informazioni:

[1] Nature Research:

<https://www.nature.com/articles/s41586-020-2196-x>

[2] DWA, Presseinformation:

<https://de.dwa.de/de/presseinformationen-volltext/keine-erh%C3%B6hte-corona-infektionsgefahr-auf-kl%C3%A4ranlagen.html>

[3] Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin, TRBA 220 Sicherheit und Gesundheit bei Tätigkeiten mit biologischen Arbeitsstoffen in abwassertechnischen Anlagen:

<https://www.baua.de/DE/Angebote/Rechtstexte-und-Technische-Regeln/Regelwerk/TRBA/TRBA-220.html>

[4] Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP):

https://www.bundespublikationen.admin.ch/cshop_mimes_bbl/48/48DF3714B1101EE9BD980986CFA8E178.pdf

[5] DWA, Pandemiemaßnahmen bei Abwasserbetrieben (17.3.2020):

www.dwa-st.de/files/_media/content/PDFs/LV_ST/aktuell/Pandemiema%C3%9Fnahmen%20in%20Abwasserbetrieben.pdf